

Sul set a Nepi Paola Cortellesi e il regista Massimiliano Bruno parlano del loro film "Gli ultimi saranno ultimi" ispirato all'omonimo spettacolo interpretato in teatro dall'attrice: fra dramma e ironia storia di un'operaia che perde il lavoro

«Tragicommedia di una precaria»

IL FILM

Annotatevi questo termine: dramedy, che indica un mix tra dramma e commedia. E preparatevi a vedere Paola Cortellesi «nel ruolo della vita»: quello di Luciana, un'operaia precaria che, rimasta incinta, perde la possibilità di ritrovare il lavoro e arriva perciò a compiere un gesto inaspettato, anzi estremo. «Luciana», spiega l'attrice romana, 41 anni, bellezza delicata e talento esplosivo, «è un pezzo del mio cuore e sono felice di portare sullo schermo questo personaggio che ho rappresentato con tanto successo sulla scena».

S'intitola *Gli ultimi saranno ultimi* il film che Paola sta girando in questi giorni a Nepi, in provincia di Viterbo, diretta da Massimiliano Bruno e affiancata da Alessandro Gassman e Fabrizio Bentivoglio. Tratto dall'omonimo testo teatrale firmato da Bruno stesso e portato in tournée per due anni (tra il 2005 e il 2007) da una Cortellesi-record interprete di tutti i ruoli, il film è prodotto da Fulvio e Federica Lucisano per Iif Film con RaiCinema e cosceneggiato dalla stessa attrice con il regista, Furio Andreotti e Gianni Corsi.

«*Gli ultimi saranno ultimi* racconta in tono tragicomico la discesa agli inferi di una donna come tante», spiega Paola sul set, «e dimostra che anche la persona più tranquilla e civile può avere, se cade in preda all'esaspera-

«In palcoscenico si svolgeva tutto in una nottatacchia. Mentre la pellicola racconta che cosa è accaduto prima e chi c'è accanto a lei: il marito e il guardiano»



IL GIUGGIOLONE E LA MOGLIE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI Alessandro Gassman con Paola Cortellesi una scena del film ambientato in un paese dell'entroterra laziale scelto dal cineasta perché «riesce a mischiare tradizione e modernità»

zione, una reazione inconsueta». Come puntare una pistola alla tempia del datore di lavoro che non intende rinnovare il contratto: è proprio quello che fa Luciana. «Lo spettacolo teatrale si svolgeva nell'arco della nottatacchia in cui la donna commette il gesto folle rubando l'arma a un vigilante, invece il film racconta cosa c'è stato prima e chi c'è accanto a lei: il marito giuggiolone ed eterno perdigiorno, un personaggio scritto pensando a Gassman, e il guardiano Fabrizio Bentivoglio».

Ancora una volta Cortellesi,

che al talento poliedrico ha sempre aggiunto una grande umanità, si trova ad affrontare il tema della precarietà del lavoro: nel suo ultimo film *Scusate se esisto*, per ottenere un incarico doveva infatti fingersi uomo.

L'ALLARME

«Non è un caso», osserva l'attrice, «perché la precarietà è diventata sempre più allarmante: già all'epoca dello spettacolo le donne, un po' divertite e un po' provate, venivano a ringraziarmi per aver raccontato la loro storia, ma oggi le cose sono peggio-

rate, la crisi si è fatta più pesante. E mi è sembrato doveroso affrontare il problema, interpretando una donna comune che, insieme con il lavoro, teme di perdere la dignità». Luciana-Paola è un per-

«RACCONTO UNA DONNA COME TANTE: COMPIE UN ATTO ASSURDO PERCHÉ È ESASPERATA» NEL CAST GASSMAN E BENTIVOGLIO



L'INTERPRETE E L'AUTORE Paola Cortellesi sul set della "dramedy" con Massimiliano Bruno, sotto con Alessandro Gassman



sonaggio destinato a lasciare un segno nel cinema italiano, spesso (e a ragione) accusato di maschilismo. «È vero, i bei ruoli femminili non abbondano ma a farmi felice», spiega Cortellesi, «è soprattutto il fatto che il film sia stato concepito con il mio gruppo di lavoro storico, al quale si aggiunge la produttrice Federica Lucisano che sta dimostrando tanta attenzione e sensibilità».

IL REGISTA

«È una soddisfazione tornare a lavorare con Paola», le fa eco Massimiliano Bruno, «per rac-

contare, fra ironia e dramma, una storia antica e nello stesso tempo attualissima. La lunga tournée de *Gli ultimi saranno ultimi* è stata indimenticabile. Paola è una leonessa, sempre più brava e consapevole, e aveva bisogno di fare anche sullo schermo questo ruolo che rappresenta una tappa fondamentale nel nostro rapporto, iniziato tanti anni fa in teatro e proseguito nel cinema. Io ho appena compiuto 45 anni, lei nel 2011 è diventata mamma: abbiamo ancora voglia di divertirci ma eravamo pronti a fare un passo avanti».

E perché ambientare il film a Nepi? «La storia si svolge in un paese dell'entroterra laziale», risponde Bruno. «Di Nepi mi ha colpito il Palio del Saracino, una festa medievale in cui la tradizione si meschia con la modernità, le vecchiette partecipano accanto ai ragazzi crestati: è in questo contesto che si svolge la scena-chiave del film».

Gloria Satta



“Finalmente un **antitranspirante** che mi permette di fare tutto ciò che voglio”



PERPIREX ROLL-ON PLUS

per la protezione, delle ascelle. Delicato sulla pelle.



PERPIREX ROLL-ON ORIGINAL

per la protezione delle ascelle. Indicato per tutti i tipi di pelle.



PERPIREX LOZIONE

specifico per mani e piedi, offre una protezione senza rivali.

APPOSITAMENTE STUDIATI PER CHI HA ESIGENZE PARTICOLARI DI CONTROLLO DELLA SUDORAZIONE.

Se ritieni che l'attuale soluzione contro il sudore non ti stia tenendo asciutto abbastanza prova Perspirex, la sua formula unica e brevettata è clinicamente testata per offrire una protezione duratura da sudore e odore.

PERSPIREX.

COSÌ EFFICACE CHE UN'APPLICAZIONE PROTEGGE DA 3 A 5 GIORNI.

Scopri le esperienze su www.perspirex.it

PHC
PASQUALI HEALTHCARE

**IN FARMACIA
E PARAFARMACIA**

Perspirex

Realmente Efficace